

Repet. n° 5 del 23-11-2017

UFFICIO TRIBUTARIO

di Dillitici

sul sito

b

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E  
DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA "FILIERA CORILICOLA SICILIANA"

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, con sede legale in Palermo, Viale Regione Siciliana, n. 2771, rappresentata, per il presente atto, dall'Assessore *pro tempore* on.le Antonello Cracolici

### PREMESSO CHE:

- la Regione Siciliana sostiene lo sviluppo economico e produttivo del territorio attraverso politiche integrate tra fondi comunitari, nazionali e regionali, finalizzate alla competitività e all'innovazione delle imprese, con priorità per quelle organizzate secondo logiche di reti e filiere, attraverso anche la promozione di protocolli di collaborazione con i soggetti portatori di interessi pubblici e collettivi;
- gli obiettivi di tali intese sono quelli di creare dei rapporti stabili tra e all'interno dei diversi segmenti di filiere di produzioni agricole di rilevanza regionale, di realizzare l'aumento del valore aggiunto delle stesse produzioni agricole ed una sua equa redistribuzione all'interno dei singoli stadi delle filiere;
- la Regione Siciliana con l'emanazione della Legge n. 19 del 18 novembre 2013 - *Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche "Born in Sicily" per l'agricoltura e l'alimentazione* - intende promuovere, nell'ambito delle politiche di sviluppo, la tutela delle risorse genetiche autoctone, favorendo iniziative pubbliche e private finalizzate alla conservazione, tutela e valorizzazione delle varietà locali;
- la Regione Siciliana ha ottenuto il riconoscimento da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art.16 lett."b" del regolamento UE 1305/13, del sistema di qualità denominato "QS Sicilia" - *Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana*, al fine di promuovere, valorizzare e tutelare le produzioni agricole e agroalimentari di qualità;
- l'Associazione Culturale Nebrodi, con sede in Ucria, ha proposto una iniziativa, nell'ambito dell'art 82 "Accordo delle filiere agroalimentari", della L.R. 12 maggio 2010, n. 11, che ha contribuito alla definizione del presente protocollo di collaborazione per la valorizzazione della filiera corilicola siciliana;
- che quanto sopra premesso si armonizza con i contenuti del **Piano nazionale del settore corilicolo 2010/2012**, adottato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e, in particolar modo, con gli obiettivi "strategici" e con quelli

“ulteriori”, i cui contenuti specifici si intendono valorizzare al massimo anche nell’ambito del presente protocollo;

- che l’Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana, nell’ambito della piena condivisione del percorso nazionale, ha elaborato un primo **Piano regionale frutta secca della Regione Siciliana (2012)**;
- che il programma di attuazione del predetto Piano regionale frutta secca della Regione Siciliana (2012) ha previsto la redazione di uno specifico **Piano regionale di settore** per il “**Nocciolo**”, in sintonia con le linee generali del citato Piano nazionale del settore corilicolo, contiene i seguenti indirizzi:

**A. Costituzione, promozione e sviluppo della filiera corilicola siciliana:**

1. Sostegno alla creazione del disciplinare di produzione di nocciole certificate nell’ambito del sistema di qualità riconosciuto a livello comunitario;
2. Sostegno alla costituzione del Consorzio di Tutela di qualità”;
3. Sostegno alla nascita di forme aggregative finalizzate allo sviluppo di filiera e all’aumento della competitività aziendale;
4. Attività informative degli operatori della filiera.

**B. Attività di informazione, promozione e comunicazione rivolte agli operatori della filiera, ai tecnici, etc:**

1. Realizzazione di un sito dedicato al settore corilicola siciliano per la diffusione di informazioni, news, indagini di mercato, ricerche, innovazione di prodotto, rivolto sia agli operatori della filiera che alle istituzioni, ai tecnici, ai consumatori, etc.;
2. Sostegno a progetti-pilota per la messa a punto di sistemi di tracciabilità di filiera per la produzione di nocciole certificate nell’ambito del sistema di qualità riconosciuto a livello comunitario;
3. Organizzazione e sostegno alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali del settore agroalimentare, dolciario, dietetico, delle aziende aderenti alla filiera corilicola siciliana e al sistema di qualità riconosciuto a livello comunitario;
4. Realizzazione e stampa di materiale promozionale sulla nocciola di qualità siciliana (dati storici, proprietà salutistiche, ricette tradizionali, etc ) in più lingue da distribuire in occasione di fiere di settore, nelle strutture distributive, workshop, nelle manifestazioni, nelle strutture alberghiere, etc.;
5. Organizzazione e realizzazione di campagne informative nelle scuole siciliane e tra i medici di base per promuovere il consumo alimentare della nocciola siciliana e l’importanza della sua presenza nella dieta giornaliera;
6. Realizzazione e diffusione di una “guida regionale” delle pasticcerie che utilizzano nocciola siciliana, proponendo ai turisti itinerari legati alla migliore tradizione dolciaria regionale;
7. Sostegno alla istituzione delle “*Vie del Nocciolo*”, per la valorizzazione dei territori corilicoli siciliani con il coinvolgimento degli Enti locali, delle aziende di lavorazione e trasformazione e delle associazioni culturali.

**C. Ricerca, innovazione e trasferimento dei risultati:**

1. Implementazione delle ricerche condotte sulle peculiarità organolettiche e nutraceutiche della produzione siciliana rispetto alla nocciola di altra provenienza;

2. Sostegno agli Enti di ricerca per l'individuazione di cultivar autoctone e incroci varietali relativamente all'incremento delle rese e al miglioramento qualitativo, nonché per la produzione di materiale di propagazione certificato secondo la normativa comunitaria e nazionale vigente;
3. Sostegno agli Enti di ricerca sul miglioramento, ammodernamento, meccanizzazione e automazione delle pratiche colturali, di raccolta, smallatura, asciugatura e lavorazione della produzione corilicola;
4. Sostegno a progetti per l'innovazione di prodotto per l'utilizzo dei derivati della Nocciola nei settori della nutraceutica, delle cosmesi, etc.

**D. Sostegno alle imprese:**

1. Azioni di supporto alla conversione degli impianti al sistema di conduzione in biologico;
  2. Azioni di supporto alla diversificazione di prodotto attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti della lavorazione;
  3. Azioni di supporto al miglioramento delle dotazioni aziendali per la gestione delle fasi di raccolta e di post-raccolta.
- che i predetti documenti pianificatori devono essere aggiornati mediante il coinvolgimento del partenariato interessato;
  - che non si può prescindere dal considerare anche le attuali condizioni fitopatologiche che connotano i noccioli siciliani e che ostacolano il raggiungimento delle più alte qualità delle produzioni dovute alla elevata incidenza del *cimiciato* (infestazioni diffuse di *Gonocerus acuteangulatus*) e la presenza di popolazioni, notevoli in alcune zone, di ghiro (*Glis glis*), che richiedono il dispiegamento di strategie di difesa compatibili con le qualità ottenibili e con le caratteristiche nutraceutiche delle produzioni medesime

**PER QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE  
PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE**

**Articolo 1**

***Finalità e obiettivi***

Con il presente protocollo di collaborazione i soggetti firmatari intendono promuovere l'organizzazione della filiera corilicola siciliana per la produzione di nocciole (*Corylus avellana* L., 1753) prodotte nel territorio siciliano, sostenendo sistemi di certificazione e un sistema imprenditoriale in grado di realizzare: produzioni agricole ed artigianali/industriali che adottano azioni finalizzate alla innovazione e sviluppo del comparto corilicolo, alla promozione delle produzioni regionali, alla formazione degli operatori e tecnici, al fine di recuperare e potenziare la competitività della filiera siciliana del nocciolo.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- organizzazione e regolamentazione delle singole fasi della filiera;
- realizzazione di un disciplinare per la produzione di nocciole certificate nell'ambito del sistema di qualità "*Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana*";
- organizzazione di un sistema di certificazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria delle materie prime e dei prodotti trasformati;
- organizzazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni certificate;

- valorizzazione e promozione della filiera e delle produzioni certificate nell'ambito del presente protocollo;
- garantire adeguate remunerazioni alle produzioni regionali di nocciole e derivati/trasformati certificati;
- formazione e qualificazione delle figure professionali operanti nell'ambito del presente protocollo;
- adozione di opportune strategie di difesa fitopatologica e per il vivaismo;
- adozione di opportune iniziative per l'utilizzazione e valorizzazione delle biomasse derivanti dagli interventi colturali dei nocciolieti e dalle lavorazioni delle produzioni;
- ogni altro obiettivo coerente con i contenuti dei Piani nazionale e regionale di settore che si riterrà di dovere perseguire.

## **Articolo 2**

### ***Campo di applicazione***

Al presente protocollo possono aderire gli operatori della filiera agroalimentare corilicola e le relative associazioni di categoria, e nello specifico: produttori agricoli, organizzazioni di produttori (O.P.), centri di stoccaggio e prima lavorazione, imprese della trasformazione ed utilizzazione delle nocciole, associazioni di consumatori. Le aziende firmatarie del presente protocollo dovranno operare secondo la normativa in vigore in materia di sicurezza igienico sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro e devono essere in possesso di tutte le autorizzazioni (sanitarie, commerciali, ecc.) previste dalla normativa vigente.

Al protocollo possono, inoltre, aderire il partenariato culturale, sociale, scientifico e tecnico interessato alla filiera, nonché le associazioni, le istituzioni del mondo della ricerca, dell'istruzione, le organizzazioni professionali di categoria e gli Enti pubblici.

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, il Dipartimento regionale Agricoltura fornirà un supporto alle attività anche attraverso le proprie sedi territoriali.

## **Articolo 3**

### ***Approvvigionamento delle nocciole***

L'approvvigionamento del prodotto da parte delle aziende di stoccaggio, trasformazione e/o lavorazione/trasformazione dovrà essere garantito da specifici contratti stipulati tra le suddette aziende e i produttori di nocciole, nel rispetto del disciplinare di produzione.

## **Articolo 4**

### ***Contratti di fornitura***

Le aziende di stoccaggio, di lavorazione, di commercializzazione e di trasformazione firmatarie del presente protocollo, s'impegneranno ad acquistare interamente le partite di nocciole provenienti dalle superfici oggetto di contratto di coltivazione e che presentano i requisiti merceologici e igienico sanitari previsti dal disciplinare di produzione.

Le suddette aziende dovranno prevedere un sistema di lavorazione, trasformazione e conservazione del prodotto, compreso lo stoccaggio, destinato esclusivamente alle produzioni certificate, differenziandole dalle altre produzioni, anche al fine di consentirne la tracciabilità e rintracciabilità.

## **Articolo 5**

### ***Requisiti di accesso***

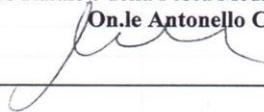
Le imprese che sottoscrivono il presente protocollo si impegnano a rispettare tutti gli obblighi di legge previsti ed in particolare devono soddisfare i requisiti previsti dalla normativa cogente nell'ambito della rintracciabilità dei prodotti (Reg. 178/2002), sicurezza igienico sanitaria (Reg. 852/2004) e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008).

L'adesione al presente protocollo -successivamente alla sua sottoscrizione - da parte di altri soggetti interessati allo sviluppo della filiera, potrà avvenire, previa richiesta degli interessati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Comitato promotore di cui al successivo art. 6.

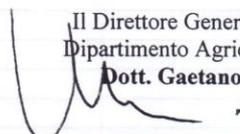
#### **Articolo 6** **Comitato Promotore e di indirizzo**

Al fine assicurare la fase di avvio del processo qualificativo del presente protocollo, sviluppare la necessaria programmazione e progettualità, garantire la rappresentanza nelle sedi competenti e garantire la migliore attuazione, gli aderenti sottoscrittori ritengono di doversi dotare di un organismo di consultazione denominato **Comitato Promotore e di indirizzo della filiera corilicola siciliana**, composto da soggetti scelti tra gli aderenti e tra esperti di settore, il cui Presidente sarà nominato dall'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

L'Assessore Regionale dell'Agricoltura,  
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
**On.le Antonello Cracolici**



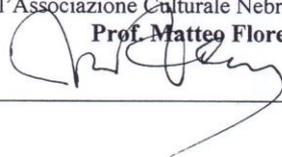
Il Direttore Generale del  
Dipartimento Agricoltura  
**Dott. Gaetano Cimò**



Il Presidente  
dell'Ente di Sviluppo Agricolo della Sicilia  
**Dr.ssa Vitalba Vaccaro**



Il Presidente  
dell'Associazione Culturale Nebrodi  
**Prof. Matteo Florena**



Palermo, 9 novembre 2017